SPADA ROMA
SHOP ONLINE
spadaroma.com

IL MATTINO
PRIMA EDIZIONE
12 maggio 2018
Sabato
Fondato nel 1892
€ 1,20 ANNO CXXVI N. 129
www.ilmattino.it
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96. A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20 - IN MOLISE, "IL MATTINO" + "PRIMO PIANO MOLISE", EURO 1,20 ABBINAMENTI OBBLIGATORI

SPADA ROMA
SHOP ONLINE
spadaroma.com

Non c'è ancora intesa sul nome "terzo". Casaleggio: voto on line sul contratto. Caso Ilva, prime frizioni M5S-Lega

Di Maio-Salvini, duello sul premier

Berlusconi attacca: «Metteranno la patrimoniale», poi frena. Slitta il reddito di cittadinanza

Non c'è ancora intesa, tra Di Maio e Salvini, sul «nome» terzo per la presidenza del Consiglio. Non mancano distinguo e precisazioni, come sul caso Ilva. E slitta al 2019 il reddito di cittadinanza. Il tutto mentre Berlusconi attacca («metteranno la patrimoniale») e poi frena.

>Bassi, Franzese, Gentili, Lo Dico, Piras e Pucci pagg. 2, 3, 5 e 14

Le idee

LA CULTURA POLITICA CHE NON C'È

Adolfo Scotto di Luzio

A distanza di un quarto di secolo dalle elezioni che nel 1994 portarono Silvio Berlusconi al governo del Paese, l'Italia, priva di stabilità, ricomincia daccapo. Due formazioni sostanzialmente nuove, che insieme raccolgono metà circa del corpo elettorale, faticosamente ma in maniera tutto sommato lineare, si mettono d'accordo per dare vita a un governo la cui formula è, anch'essa, largamente inedita nella storia politica della Repubblica, in un quadro di apatia se non di malcelata soddisfazione dell'opinione pubblica nazionale. Lo fanno, in un eloquente passaggio di testimone, con il viatico del protagonista della stagione che giunge così, anche simbolicamente, al termine, Silvio Berlusconi. L'evento, perché di questo si tratta, ha una funzione periodizzante. Si installa al centro della scena pubblica con l'evidenza di uno spartiacque, tracciando una linea netta di separazione: istituisce, con tutta evidenza, un prima e un dopo e permette di misurare il tempo trascorso, quello che non siamo più.

L'Italia della cosiddetta Prima Repubblica obbediva a una logica che operava sulla base di una netta distinzione di ambiti. C'era l'area della legittimità democratica e quella della legittimità a governare. I comunisti erano saldamente al centro della prima, restando altrettanto saldamente fuori dalla seconda. L'antifascismo, in un caso, l'anticomunismo, nell'altro, presiedevano all'organizzazione dei rispettivi campi. Si è molto discusso in questi giorni se il disegno concepito da Aldo Moro sarebbe stato in grado di dare al Paese una prospettiva differente. Che cosa sarebbe accaduto all'Italia se Moro non fosse stato ucciso?

>Segue a pag. 46

focus del Mattino

Il silenzio sul Sud unico obiettivo riaprire i cantieri

Francesco Pacifico

La questione meridionale passa per infrastrutture e occupazione. Anche in combinato disposto, in chiave keynesiana, per creare nuovi posti di lavoro soprattutto attraverso i piccoli cantieri destinati a strade e scuole. Al tavolo del programma del sempre più possibile governo giallo-verde la parola Sud (finora) è stata soltanto accennata. C'è chi ha parlato, anche dalla sponda leghista, di «centralità». Ma finora non ci sono stati atti conseguenti.

>A pag. 7

Punto di Vespa

LA CHIAVE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Bruno Vespa

Il nome ancora non c'è. Salvini e Di Maio vorrebbero per palazzo Chigi un esterno di grande autorevolezza che rassicuri il mondo internazionale sulla compatibilità del loro impegno con gli accordi economici e politici dell'Italia. Si è fatto il nome di Giampiero Massolo, un «civil servant» politicamente trasversale, già segretario generale agli Esteri, capo dei servizi segreti e ora presidente di Fincantieri. Ma ieri sembrava più probabile che Massolo diventasse ministro.

>Segue a pag. 46

Il mercato

Guardiola vuole Jorginho al City: vale 60 milioni

Bruno Majorano

Il Napoli resisterà? E se lo sceicco del Manchester City mette sul piatto un'offerta per Jorginho? La risposta della società azzurra è secca: «60 milioni, grazie». Nessun timore reverenziale nei confronti dei petroldollari degli sceicchi. Ma quelli che arrivano da Manchester sono segnali chiari e che fanno riflettere in chiave mercato. Se a muoversi, e con così largo anticipo, è un colosso europeo come il Manchester City di Guardiola, vuol dire che Jorginho è considerato una priorità e la pratica va archiviata il prima possibile, cercando di battere la possibile concorrenza di qualcun altro.

>A pag. 21

Paura a Eboli

Il crollo della controsoffittatura e dell'intonaco, ieri, nella scuola materna di Eboli

Crolla il solaio dell'asilo, bimbi sotto choc

Gigi Di Fiore

È un bollettino di guerra. Ben 156 crolli con 24 feriti negli ultimi quattro anni, nelle scuole italiane. L'ultimo ieri, in una Materna di Eboli, grande spavento per tre bambini.

>A pag. 12

SICUREZZA, RITARDI INSOSTENIBILI

Erasmo D'Angelis

L'ennesima tragedia sfiorata ieri mattina nell'asilo di Eboli riporta in primo piano uno degli scandali italiani, un problema dove la politica ha dato una delle peggiori lezioni con promesse a lungo non mantenute e un continuo rinvio.

>Segue a pag. 46

Sì di Palazzo Chigi, in rete porti e interporti

Sgravi per le imprese Campania, via alla Zes

Firmati i decreti istitutivi De Luca: ora possibile spingere gli investimenti

Nando Santonastaso

L'ultimo atto ieri nel tardo pomeriggio. Con la firma del Dpcm da parte del presidente del consiglio in carica, Gentiloni, è stata di fatto istituita la Zona economica speciale della Campania. Il provvedimento, che ha riguardato anche la Zes di Gioia Tauro in Calabria, pone fine al lungo iter procedurale, iniziato però in tempi relativamente recenti. Ci sono voluti infatti meno di due anni per rispettare le tappe burocratiche e le scadenze autorizzative previste dalle norme in materia. Il governatore della Campania, De Luca: «Ora possibile spingere sugli investimenti».

>A pag. 9

Il Comune

Intesa sul debito con il governo Napoli respira

Luigi Roano

Ora respira, il Comune di Napoli. Sdoganata dal governo la transazione tra Stato, Comune, Cr8 e Commissariato per l'emergenza rifiuti: finanziati dal Governo i 10 milioni per chiudere l'accordo. In questo modo il debito del Comune verso il Cr8 - il consorzio che effettuò opere nel post terremoto 1980 - è estinto. Lo Stato si fa carico del 77% della cifra (circa 90 milioni), la restante è del Comune, poco più di 20 milioni, già pagata al Cr8. Il primo effetto è che c'è lo spignoramento delle casse comunali. E cessa la vertenza Stato-Comune.

>In Cronaca

Germania e Francia accusano gli Usa. E Teheran rilancia sull'uranio

Iran, il grande freddo tra Europa e Trump

Gianandrea Gaiani

Non hanno tardato a manifestarsi le prime conseguenze della decisione statunitense di uscire dall'accordo sul programma nucleare iraniano noto come Joint Comprehensive Plan of Action (Jcpoa).

Sono almeno tre gli sviluppi di consistente rilievo strategico. Il primo è ben visibile sui campi di battaglia in Siria dove le incursioni israeliane contro le postazioni iraniane da cui sarebbero partiti razzi contro il Golan hanno raggiunto un'intensità che non si riscontrava dall'ultima guerra arabo-israeliana, quella dello Yom Kippur, nel 1973.

>Segue a pag. 47

Sorrento, no del sindaco. La coppia: discriminati, faremo ricorso al Tar

Niente nozze gay nel chiostro francescano

Ciriaco M. Viggiano

Erano pronti a coronare il loro sogno d'amore, a Sorrento. Proprio lì, tra le colonne e gli archi del chiostro di San Francesco, uno dei luoghi simbolo di Sorrento e della Costiera. Ma quando i funzionari comunali e il sindaco hanno capito che a sposarsi sarebbero state due persone dello stesso sesso, per Vincenzo D'Andrea ed Heriberto Vasquez Ciro è arrivata la doccia fredda: «Ci dispiace, qui non celebriamo particolari riti civili». Un rifiuto destinato a sfociare in guerra a colpi di carta bollata ma che intanto scatena l'indignazione della comunità lgbt italiana e della senatrice Cirinnà, promotrice della legge sulle unioni civili.

>A pag. 11

Il regista

Godard a Cannes il film-testamento

>Fiore a pag. 19

231-115-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.